

COMUNE DI MONZA

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione dell'organo di revisione

– *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
– *sullo schema di rendiconto*

anno
2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: RAG. ROBERTO MARCOBELLI

Componente: DOTT. FILIPPO FIAMINGO

Componente: DOTT. MARCO ORAZI

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	7
Premesse e verifiche.....	7
L'organo di revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e non ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria	9
Risultati della gestione	9
Fondo di cassa.....	9
Risultato della gestione di competenza	10
Risultato di amministrazione -	14
L'organo di revisione ha verificato e attesta che:	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	17
Fondo Pluriennale vincolato.....	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario.....	18
Fondi spese e rischi futuri.....	18
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	26
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	28
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	34
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	35
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	36
Effetti finanziari emergenza covid.....	36
CONTO ECONOMICO	37
STATO PATRIMONIALE	42
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	62
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	62
CONCLUSIONI	62

Comune di Monza

Organo di revisione

Verbale n. 14 del 06/04/2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Monza che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Monza li 06/04/2021

L'organo di revisione

Presidente: RAG. ROBERTO MARCOBELLI

Componente: DOTT. FILIPPO FIAMINGO

Componente: DOTT. MARCO ORAZI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Rag. Roberto Marcobelli, Dott. Filippo Fiamingo, Dott. Marco Orazi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 72 del 25/06/2018;

- ◆ ricevuta in data 02/04/2021 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della giunta comunale n. 69 del 01/04/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

- il prospetto dei dati SIOPE;
- l’elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l’elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l’elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell’elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l’inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2020 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- le dichiarazioni dell’inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2020 riconosciuti e non finanziati ai sensi dell’art. 194, del D.lgs. 267/2000, come dichiarato dai dirigenti, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, agli atti dell’Ente;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell’esercizio 2020 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II - Ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l’articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l’anno 2020;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell’organo consiliare n. 98 del 15/11/2018, modificato con delibera di CC n. 61 del 28/10/2019;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio, dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 20
di cui variazioni di Consiglio	n. 06
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel.	n. 02
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex artt. 175 e 176 del Tuel.	n. 07
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel.	n. 05
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità.	n. 00

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Monza registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.124.840 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e non ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso del 2020 l'Ente non ha applicato l'avanzo vincolato presunto;
- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento; (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs.

- 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
 - nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
 - nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - non è in dissesto;
 - la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
 - il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
 - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2020 con le società partecipate;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 16/07/2020;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 63 del 25/03/2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

- L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:
- risultano emessi n. 18.972 reversali e n. 11.175 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco BPM, reso entro il 30 gennaio 2021 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	69.669.169,46
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	69.669.169,46

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per €. 0,00;

Il fond

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	69.669.169,46
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	2.264.832,66
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	-

o di cassa vincolato è così determinato:

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2020, nell'importo di €. 2.264.832,66 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2020 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	58.000.000,00	45.900.000,00	57.400.000,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stato approvato per €. 57.400.000,00 con deliberazione di Giunta Comunale n. 02 del 07/01/2020.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di €. 32.971.904,60 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2020
Accertamenti di competenza	+	190.426.369,75
Impegni di competenza	-	163.516.261,60
SALDO		26.910.108,15
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	38.803.908,66
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	42.437.444,52
SALDO		23.276.572,29

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	23.276.572,29
Eventuale avanzo di amministrazione utilizzato	+	9.695.332,31
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		32.971.904,60

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		39.651.453,57
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.437.583,16
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	141.324.252,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	123.779.146,42
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	9.213.883,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.293.778,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		13.475.027,60
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (avanzo destinato al titolo II per ripiano dis)	(+)	7.204.937,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.050.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		550.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	359.989,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) (O1=G+H+I-L+M)		24.369.975,47
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	11.398.698,75
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	10.745.369,76
O2) /EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.225.906,96
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-214.113,77
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.440.020,73

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.490.394,94
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		29.366.325,50
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		34.423.358,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte corrente destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		4.050.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		7.452.154,99
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		359.989,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		13.312.423,27
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		33.223.561,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z1)= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E			8.601.929,13
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		4.364.806,51
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			4.237.122,62
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		-97.369,48
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			4.334.492,10
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		7.452.154,99
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		7.452.154,99
EQUILIBRIO FINALE W = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y			32.971.904,60
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		11.398.698,75
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		15.110.176,27
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			6.463.029,58
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		-311.483,25
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			6.774.512,83
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O1)			24.369.975,47
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		7.204.937,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio d'esercizio 2019	(-)		11.398.698,75
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)		-214.113,77
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		10.745.369,76
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-4.764.916,64

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	9.437.583,16	9.213.883,37
FPV di parte capitale	29.366.325,50	33.223.561,15

L'organo di revisione ha verificato che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per TARI	19.119.555,96	22.604.628,85
Per imposta di soggiorno (*)	121.000,00	50.581,20
Per contributi permessi di costruire	3.500.000,00	3.500.000,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato (*)	780.912,48	502.263,65
Per contributi in c/capitale dalla Regione	4.599.674,22	4.599.674,22
Per contributi in c/capitale dal altri Enti Pubblici (*)	52.000,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	1.331.961,84	1.331.961,84
Per proventi parcheggi pubblici	270.592,76	270.592,76
Per mutui	2.534.886,85	2.534.886,85
Altro (da specificare): alienazioni patrimoniali destinate all'estinzione anticipata del debito (*)	550.000,00	0,00
Totale	32.860.584,11	35.394.589,37

(*) L'eccedenza di accertamento e di avanzo applicato rispetto all'impegnato confluisce nell'avanzo vincolato.

Entrate e spese correnti non ricorrenti

Nel Conto del Bilancio sono indicate le entrate non ricorrenti (allegato d) al Rendiconto ex D.lgs. 118/2011 “Entrate per categorie”) e le spese non ricorrenti (allegato e) al Rendiconto - “Spese per macroaggregati”).

Si segnala in particolare le seguenti entrate correnti e spese correnti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	3.500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	4.181.294,95
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	1.331.961,84
Altre: Rimborsi e altre entrate correnti	182.826,71
Totale entrate	9.196.083,50
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	182.826,71
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Spese non ricorrenti finanziate da entrate da titoli abitativi edilizi	3.500.000,00
Spese non ricorrenti finanziate da sanzioni violazione CdS	1.331.961,84
Altre spese correnti non ricorrenti	4.181.294,95
Totale spese	9.196.083,50
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti (confluito in avanzo vincolato)	0,00

Risultato di amministrazione -

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un **avanzo** di €.93.815.181,94 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				39.651.453,57
RISCOSSIONI	(+)	37.339.827,53	144.288.609,86	181.628.437,39
PAGAMENTI	(-)	33.076.782,91	118.533.938,59	151.610.721,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			69.669.169,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			69.669.169,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	81.336.839,36	46.137.759,89	127.474.599,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				11.268.957,22
RESIDUI PASSIVI	(-)	15.908.819,24	44.982.323,01	60.891.142,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			9.213.883,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			33.223.561,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			93.815.181,94

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

come risulta dai seguenti elementi:

Nei residui attivi sono compresi €. 11.268.957,22 derivanti da accertamenti di addizionale comunale all'IRPEF effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione (+/-)	73.591.270,97	68.680.307,24	93.815.181,94
di cui:			
a) Parte accantonata	26.574.244,87	33.015.129,70	41.245.261,87
b) Parte vincolata	38.990.519,00	26.280.507,50	43.642.331,24
c) Parte destinata a investimenti	2.578.587,25	2.280.114,10	5.588.277,47
e) Parte disponibile (+/-)	5.447.919,85	7.104.555,94	3.339.311,36

il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:	
Risultato di amministrazione	93.815.181,94
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	35.869.109,63
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-
Fondo perdite società partecipate	-
Fondo contenzioso	1.664.284,24
Altri accantonamenti	3.711.868,00
Totale parte accantonata (B)	41.245.261,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.713.739,02
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.985.473,34
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	95.250,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	27.847.868,42
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	43.642.331,24
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	5.588.277,47
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.339.311,36
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di G.C. n.63 del 25/03/2021 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2020	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	126.334.477,69	37.339.827,53	81.336.839,36	- 7.657.810,80
Residui passivi	58.501.715,36	33.076.782,91	15.908.819,24	- 9.516.113,21

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2020
saldo gestione di competenza	(+ o -)	23.276.572,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA		23.276.572,29
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		731.068,03
Minori residui attivi riaccertati (-)		8.388.878,83
Minori residui passivi riaccertati (+)		9.516.113,21
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.858.302,41
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		23.276.572,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.858.302,41
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		9.695.332,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		58.984.974,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020		93.815.181,94

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs.118/2011 e s.m.i

La composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2020 è allegata al Rendiconto di Gestione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.lgs.118/2011 e s.m.i..

Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 è stato calcolato col metodo ordinario, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 35.869.109,63

		Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01/2020	+	27.381.888,46
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	2.857.083,33
Risorse accantonate stanziata nella spesa del Bilancio 2019	+	9.551.988,75
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	+	1.792.315,75
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		35.869.109,63

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per €. 1.350.000,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE.
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per €. 1.664.284,24, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

In sede di rendiconto è stata liberata la quota di accantonamento fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551, della legge 147 del 27/12/2013. Pertanto al 31/12/2020 l'importo di tale fondo è di €. 0,00.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	16.401,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.467,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	21.868,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari ad €. 3.690.000,00 per Fondo rischi potenziali.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2020 del 14 febbraio 2020.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2020 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): €. 32.971.904,60
- W2* (equilibrio di bilancio): €. 6.463.029,58
- W3* (equilibrio complessivo): €. 6.774.512,83

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU (1)	2.672.421,68	628.748,92	23,53%	2.043.672,76
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	1.002.214,66	523.300,81	52,21%	478.913,85
Recupero evasione COSAP/TOSAP	205.144,00	69.088,05	33,68%	136.055,95
Recupero evasione altri tributi (*)	301.514,61	64.360,73	21,35%	237.153,88
Totale	4.181.294,95	1.285.498,51	30,74%	2.895.796,44

(*) La voce "Recupero evasione altri tributi" si riferisce all' Imposta comunale sulla Pubblicità e alla TASI.

(1) La percentuale di riscossione in riduzione dell'IMU è stata determinata dal pagamento dilazionato relativo ad una quota consistente di accertamento, nonché al crescente numero di istanze di rateazione presentate da parte di numerosi contribuenti rispetto agli anni precedenti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	5.979.989,68	100,00%
Residui riscossi nel 2020	2.099.675,74	35,11%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	277.887,71	4,65%
Residui al 31/12/2020	4.158.201,65	69,54%
Residui della competenza	2.895.796,44	
Residui totali	7.053.998,09	

IMU

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2020 pari ad €. 35.856.390,25 sono diminuite di €. 460.068,75 rispetto a quelle dell'esercizio 2019 pari ad €. 36.316.459,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	839.397,68	100,00%
Residui riscossi nel 2020	794.601,09	94,66%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui al 31/12/2020	44.796,59	5,34%
Residui della competenza	386.555,08	
Residui totali	431.351,67	

TASI

Già dall'anno 2020 è stata abrogata la Tasi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	31.244,60	100,00%
Residui riscossi nel 2020	18.855,56	60,35%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui al 31/12/2020	12.389,04	39,65%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	12.389,04	

TARI

Le entrate accertate di competenza nell'anno 2020 pari ad €. 18.043.662,57 sono diminuite di €. 1.930.288,74 rispetto a quelle dell'esercizio 2019 pari ad €. 19.973.951,31.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	15.770.579,62	100,00%
Residui riscossi nel 2020	3.377.970,72	21,42%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-179.099,92	-1,14%
Residui al 31/12/2020	12.213.508,98	77,44%
Residui della competenza	5.759.757,67	
Residui totali	17.973.266,65	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2018	2019	2020
Accertamento	5.425.103,95	7.347.441,48	7.418.841,32
Riscossione	5.425.103,95	7.347.441,48	7.418.841,32

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2018	3.465.000,00	63,87
2019	5.877.953,18	80%
2020	3.500.000,00	47,17%

Nell'esercizio 2020 la spesa corrente impegnata con le entrate da oneri di urbanizzazione è stata di €.3.500.000,00. Si denota un notevole decremento della quota degli oneri di urbanizzazione destinata alla spesa corrente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2018	2019	2020
accertamento	6.270.865,49	6.296.532,93	3.060.134,56
riscossione	2.550.392,79	3.122.534,81	2.663.891,95
%riscossione	40,67	49,59	87,05

Le entrate accertate sono comprensive di:

- Nel 2020 di un ruolo straordinario €. 396.210,88;
- Nel 2019 di un ruolo straordinario di €. 3.260.830,41
- Nel 2018 di un ruolo straordinario di €. 3.500.000,00
svalutato con FCDE e confluito nell'avanzo accantonato

Le entrate da Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada nell'anno 2020 hanno subito gli effetti negativi della crisi economica causata dalla pandemia Covid 19.

La parte vincolata di €. 1.331.961,84 (pari al 50% di 2.663.923,68) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	1.385.432,75	1.561.267,41	1.331.961,84
entrata netta	1.385.432,75	1.561.267,41	1.331.961,84
destinazione a spesa corrente vincolata e/o avanzo vincolato (*)	1.091.212,22	1.428.806,74	971.972,34
% per spesa corrente	78,76%	91,52%	72,97%
destinazione a spesa per investimenti	60.000,00	132.433,47	359.989,50
% per Investimenti	4,33%	8,48%	27,03%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	11.297.881,58	100,00%
Residui riscossi nel 2020	540.003,36	4,78%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.209.073,24	-10,70%
Residui al 31/12/2020	9.548.804,98	84,52%
Residui della competenza	403.906,76	
Residui totali	9.952.711,74	

Le entrate accertate nell'anno 2020 relative alle sanzioni amministrative del codice della strada ex art.142 co 12-bis cds sono di €. 7.508,12 destinate a spese correnti per €. 500,00. La quota restante di €. 7.008,12 è stata vincolata nell'avanzo di amministrazione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono diminuite di €. 304.591,60 rispetto a quelle dell'esercizio 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	5.578.652,25	100,00%
Residui riscossi nel 2020	1.681.449,87	30,14%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	19.316,21	0,35%
Totale	3.916.518,59	70,21%
Residui della competenza	2.895.888,72	
Residui totali	6.812.407,31	

I residui attivi all'1/01/2020 e al 31/12/2020 comprendono i canoni patrimoniali e canoni relativi alle concessioni cimiteriali esclusi i proventi utilizzo sale civiche.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel in quanto non presenta almeno la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 28/12/2018. Conseguentemente non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020

la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale di cui all'art. 243, comma 2, Tuel.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2020	Proventi (Accert.)	Costi (Impegni)	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido (*)	605.122,93	2.293.663,97	-1.688.541,04	26,38%	41,24%
Colonie e soggiorni estivi	45.874,60	311.237,57	-265.362,97	14,74%	46,46%
Piscine e impianti sportivi	542.996,76	1.250.427,29	-707.430,53	43,42%	42,13%
Mense scolastiche	2.028.300,00	3.075.990,10	-1.047.690,10	65,94%	71,92%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	24.985,00	144.581,41	-119.596,41	17,28%	36,96%
Uso locali per scopi non istituzionali	39.800,01	152.844,24	-113.044,23	26,04%	51,72%
Altri servizi: trasporto scolastico, pre-post scuola	105.750,00	339.928,37	-234.178,37	31,11%	43,39%
Totali	3.392.829,30	7.568.672,95	-4.175.843,65	44,83%	57,79%

(*) Le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo percentuale di copertura ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 498/1992.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2019	rendiconto 2020	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	32.493.356,91	32.750.698,58	257.341,67
102	imposte e tasse a carico ente	1.990.017,43	1.968.515,81	-21.501,62
103	acquisto beni e servizi	74.156.330,15	70.587.342,55	-3.568.987,60
104	trasferimenti correnti	9.683.312,52	11.639.792,93	1.956.480,41
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.431.925,36	2.307.838,93	-124.086,43
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	244.345,35	293.949,14	49.603,79
110	altre spese correnti	4.045.772,98	4.231.008,48	185.235,50
TOTALE		125.045.060,70	123.779.146,42	-1.265.914,28

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli previsti dal nuovo regime sulla determinazione della capacità assunzionale dei Comuni basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ai sensi dall'art. 33, comma 2, del DL 34/2019 e del successivo Decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020;
- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di €. 2.008.017,12 (il limite è pari alla spesa dell'anno 2009, pari a €. 2.510.357,12, decurtato della spesa sostenuta nell'anno 2018, pari ad €. 502.340,00 a seguito del reclutamento delle figure previste nel "Piano Straordinario di assunzioni di personale insegnante ed educativo" - ex art. 1, commi da 228-bis a 228-quinquies, della legge di stabilità 2016 n. 208/2015 - volte al superamento dei contratti a termine);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di €. 28.826.504,00;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2020
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	34.039.712,60	31.515.664,51
Spese macroaggregato 103	954.132,21	0,00
Irap macroaggregato 102	1.984.034,04	1.709.492,70
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	1.235.034,07
Altre spese: compensi vari, merloni	182.609,53	12.329,41
Altre spese: incarichi	7.392,15	0,00
Altre spese: irap relativa a compensi	0,00	842,77
Totale spese di personale (A)	37.167.880,53	34.473.363,46
(-) Componenti escluse (B)	8.341.376,53	7.914.578,00
(-) Altre componenti escluse:	0,00	
di cui rinnovi contrattuali	0,00	5.806.844,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	28.826.504,00	26.558.785,46

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente nonché rilasciato il parere sull'accordo integrativo con verbale n. 43 del 19/12/2020.

Per il personale del comparto, l'Organo di Revisione ha verificato gli atti di costituzione del Fondo risorse decentrate anno 2020. Il Contratto Collettivo Integrativo del personale del comparto (certificato dal Collegio dei Revisori con proprio verbale n. 54/2019) sottoscritto il 24 dicembre 2019 e vigente dal primo gennaio 2020, prevede dei criteri di riconoscimento dei vari istituti finanziati all'interno del Fondo risorse decentrate, che determinano automaticamente i valori di destinazione del Fondo senza la necessità di sottoscrizione annuale di ulteriore e specifico accordo di destinazione.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione prende atto del rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2020 ammontano ad €. 6.519,60 come da prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2020, ammonta ad €. 2.307.838,93 e rispetto al residuo debito al 1/1/2020 pari a €. 88.818.891,58 determina un tasso medio del 2,60%.

Il Comune di Monza ha rilasciato, nel 2007, garanzia fideiussoria (art. 207 Tuel) a favore della Soc. Sportiva La Dominante per un mutuo stipulato con l'Istituto del Credito Sportivo.

Nell'anno 2020 gli interessi annuali relativi all'operazione di indebitamento di cui sopra ammontano ad €. 1.152,88. Non c'è stata alcuna necessità di corresponsione di tali interessi da parte del Comune in quanto il debitore principale non si è rivelato inadempiente.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'esercizio 2018 l'incidenza degli interessi passivi sul debito, oltre garanzie fideiussorie ex art. 207 Tuel, è del 1,69%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
Stanziamento puro	48.567.052,26	5.183.248,79	43.383.803,47	89,33%
Stanziamento da reiscrizione da esigibilità e da stanziamento	9.473.348,03	8.129.174,48	1.344.173,55	14,19%
Totale	58.040.400,29	13.312.423,27	44.727.977,02	77,06%

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state impegnate e in sede di riaccertamento ordinario reimputate nell'esercizio 2020 importi di spesa per €. -29.694.807,80.

Si riportano gli impegni relativi a spese in conto capitale assunti sull'esercizio 2020 con relativa fonte di finanziamento.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti attivati nell'esercizio	
	Importo
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	8.129.174,48
Avanzo di amministrazione	1.063.355,31
Risorse di parte corrente	130.855,98
Contributi in c/capitale dallo Stato	257.397,05
Contributi in c/capitale dalla Regione	348.580,96
Contributo in c/capitale da enti e privati	59.000,00
Contributo in c/capitale da UE	0,00
Contributo su permessi di costruzione	79.628,10
Oneri a scomputo pratiche edilizie	2.762.041,10
Contributo su permessi di costruzione destinato a barriere architettoniche	20.714,62
Alienazioni patrimoniali	353.772,52
Mutui passivi	107.903,15
Totale	13.312.423,27

Si dà atto che le entrate in conto capitale hanno finanziato le spese 2020 in conto capitale come da riepilogo sopra riportato. Si precisa che gli accertamenti 2020 hanno finanziato opere 2020 con impegni assunti a valere degli esercizi 2020-2021-2022 nel rispetto delle regole del principio di competenza finanziaria potenziata che porta alla formazione del fondo pluriennale vincolato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	96.462.514,37	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	10.845.780,82	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	30.568.074,85	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	137.876.370,04	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	13.787.637,00	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019	2.307.838,93	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	2.327.652,23	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	11.459.984,77	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	2.327.652,23	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		1,69%

1) La lettera C) comprende: per €. 2.307.838,83 ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e per €. 1.152,88 garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019, oltre €. 18.660,42 ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

L'andamento triennale del limite di indebitamento è stato il seguente:

Controllo limite art. 204/TUEL	2018	2019	2020
	1,93%	1,82%	1,69%

Il limite di indebitamento è stato calcolato comprendendo gli interessi pagati nel 2020, la garanzia fideiussoria rilasciata ai sensi dell'art. 207 Tuel e gli interessi sui nuovi mutui stipulati nel 2020 con ammortamento dal 2021.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	101.192.862,01	94.012.709,34	88.818.891,58
Nuovi prestiti (+)	2.587.412,02	6.029.607,96	2.534.886,85
Prestiti rimborsati (-)	-8.298.040,84	-8.523.559,28	-4.293.778,00
Estinzioni anticipate (-)	-491.536,92	-550.000,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-977.986,93	-2.149.866,44	-1.195.730,16
Totale fine anno	94.012.709,34	88.818.891,58	85.864.270,27
Nr. abitanti al 31/12	123.397	123.806	123.983
Debito medio per abitante	761,87	717,40	692,55

Nella voce "Altre variazioni" sono stati indicati gli importi relativi a riduzioni mutuo effettuate nel 2020 per €. -621.160,47 e le devoluzioni mutui per €. -574.569,69.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.596.242,63	2.431.925,36	2.307.838,93
Quota capitale	8.298.040,84	9.073.559,28	4.293.778,00
Totale fine anno	10.894.283,47	11.505.484,64	6.601.616,93

In considerazione delle difficoltà finanziarie determinate dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020:

- il D.L 18/2020 art. 112, ha stabilito la sospensione per l'anno 2020 delle quote capitale dei mutui stipulati con Cassa Depositi e Prestiti SpA - gestiti dal MEF;
- il D.L. 34/2020 all'art. 113 ha previsto, la possibilità per gli enti locali di effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche, gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, mediante deliberazione dell'organo esecutivo.

Il Comune di Monza si è avvalso della facoltà di procedere alla sospensione della quota capitale di mutui in corso di ammortamento con istituti bancari e della facoltà di rinegoziazione di alcuni mutui in corso di ammortamento con Cassa Depositi e Prestiti SpA.

In particolare il Comune di Monza, al fine di disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere la riduzione delle entrate e le maggiori spese conseguenti agli effetti indotti dalla diffusione del COVID-19:

- ha beneficiato della sospensione stabilita dal DL 18/2020 per le quote capitale dei mutui stipulati con Cassa Depositi e Prestiti SpA - gestiti dal MEF;
- ha formalizzato, in conformità alla deliberazione di autorizzazione di Giunta Comunale n. 68 del 14/05/2020 ed alle determinazioni dirigenziali nn. 802/2020, 720/2020 la sospensione della quota capitale in scadenza nell'anno 2020 dei mutui stipulati con gli istituti bancari BANCO BPM SPA, UNICREDIT SPA, BANCA CARIGE SPA;

- ha provveduto, in conformità alla deliberazione di autorizzazione di Giunta Comunale n. 76 del 27/05/2020 ed alla determinazione dirigenziale n. 625 del 27/05/2020, alla rinegoziazione di alcuni mutui in corso di ammortamento con Cassa Depositi e Prestiti Spa.

Tali operazioni hanno consentito di sospendere o rinegoziare parte del debito da mutui in corso di ammortamento per un importo di € 40.516.967,31.

Tale operazione ha comportato per il Comune di Monza un risparmio di quota capitale in ammortamento da pagare nel 2020 di circa € 2.660.000,00.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2020 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 63 del 25/03/2021. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2020 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2020 e precedenti €. -7.657.810,80
- residui passivi derivanti dall'anno 2020 e precedenti €. -9.516.113,21.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Residui attivi per €. 1.350.000,00 in quanto crediti di dubbia e difficile esazione, sono stati stralciati dal conto del bilancio riducendo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amm.ne e riclassificati nello stato patrimoniale adeguando il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale; di tali crediti si procederà alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo I	4.899.375,92	3.437.860,13	3.694.742,82	4.251.843,72	3.511.044,82	5.819.264,60	21.930.241,55	47.544.373,56
di cui Add.Irpef	93.647,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.175.310,10	11.268.957,22
di cui: Tarsu/Tari/Tares	0,00	2.435.216,84	2.145.401,84	2.690.923,22	2.120.393,76	2.821.573,32	5.759.757,67	17.973.266,65
di cui: Recupero evasione Tarsu/Tari/Tares	0,00	0,00	47.224,98	167.367,11	41.031,24	306.224,48	478.913,85	1.040.761,66
di cui F.S.R o F.S.C.	2.854.823,49	760.000,00	805.626,68	769.781,81	759.807,34	759.807,34	1.195.117,18	7.904.963,84
Titolo II	7.144.032,20	2.123.606,32	21.812,64	179.690,74	349.188,40	894.887,39	2.105.698,72	12.818.916,41
di cui trasf. Stato	7.104.032,20	2.123.606,32	11.296,96	86.579,49	235.933,65	272.542,91	598.480,88	10.432.472,41
di cui trasf. Regione	40.000,00	0,00	10.515,68	93.111,25	113.254,75	622.344,48	1.203.818,31	2.083.044,47
Titolo III	5.168.462,78	1.268.684,51	2.472.314,29	5.026.912,05	4.861.722,73	5.518.706,06	7.840.093,56	32.156.895,98
di cui Fitti Attivi	316.309,29	2.742,53	1.046.077,71	567.156,44	756.643,91	1.227.588,71	2.895.888,72	6.812.407,31
di cui sanzioni CdS dell'anno 2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.664,15	7.664,15
di cui sanzioni CdS arretrati	13.717,23	8.123,24	10.820,52	3.365.403,19	3.023.306,71	3.127.434,09	396.242,61	9.945.047,59
Tot. Parte corrente	17.211.870,90	6.830.150,96	6.188.869,75	9.458.446,51	8.721.955,95	12.232.858,05	31.876.033,83	92.520.185,95
Titolo IV	210.928,77	110.698,00	0,00	1.002.071,75	1.480.551,14	1.115.013,22	8.131.815,17	12.051.078,05
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	947.246,10	0,00	389.980,25	1.337.226,35
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	842.719,35	496.655,04	1.112.500,00	7.481.000,00	9.932.874,39
Titolo V	8.200.901,22	3.029.125,43	1.414.180,91	2.777.725,26	203.740,15	910.799,70	5.439.380,90	21.975.853,57
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	574.569,69	574.569,69
Tot. Parte capitale	8.411.829,99	3.139.823,43	1.414.180,91	3.779.797,01	1.684.291,29	2.025.812,92	14.145.765,76	34.601.501,31
Titolo IX	182.608,65	51.545,00	0,00	390,44	200,00	2.207,60	115.960,30	352.911,99
Totale Attivi	25.806.309,54	10.021.519,39	7.603.050,66	13.238.633,96	10.406.447,24	14.260.878,57	46.137.759,89	127.474.599,25

RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo I	0,00	2.052,24	6.004,30	403.346,44	1.437.268,54	7.481.669,03	37.742.797,80	47.073.138,35
Titolo II	3.573,89	85.006,04	95.251,02	1.560.010,16	51.574,22	174.054,39	4.342.551,76	6.312.021,48
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	574.569,69	574.569,69
Titolo VII	4.212.404,67	83.740,44	89.203,54	84.867,39	92.599,23	46.193,70	2.322.403,76	6.931.412,73
Totale Passivi	4.215.978,56	170.798,72	190.458,86	2.048.223,99	1.581.441,99	7.701.917,12	44.982.323,01	60.891.142,25

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2020 non ha avuto debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2018	2019	2020
Articolo 194 T.U.E.L.:	0,00	0,00	0,00
- lettera a) - sentenze esecutive	819.616,34	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	1.859.385,18	0,00	0,00
Totale	2.679.001,52	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Si evidenzia che sono state presentate le seguenti attestazione di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2020:

prot. n. 37416 del 02/03/2021; prot. n. 38421 del 03/03/2021; prot. n. 43185 del 10/03/2021; prot. n. 43602 del 11/03/2021; prot. n. 44706 del 12/03/2021; prot. n. 44872 del 12/03/2021; prot. n. 44911 del 12/03/2021; prot. n. 44940 del 12/03/2021; prot. n. 45857 del 15/03/2021; prot. n. 48331 del 18/03/2021; prot. n. 49981 del 22/03/2021; prot. n. 51481 del 23/03/2021; prot. n. 51750 del 23/03/2021; prot. n. 52067 del 24/03/2021; prot. n. 52071 del 24/03/2021; prot. n. 55475 del 29/03/2021.

Sono state segnalate passività potenziali da parte dei seguenti Settori:

- Polizia Locale, che con nota prot. n. 44940 del 12/03/2021 segnala eventuali passività per debiti relativi alla custodia dei veicoli.

- Settore Mobilità, Viabilità, Reti, che con nota prot. n. 55475 del 29/03/2021 segnala eventuali passività per debiti nei confronti di NET-Nord Est trasporti S.rl. per l'esercizio del trasporto pubblico locale relativo al periodo 1/1/2015 - 30/06/2017.

Si invita ad un attento monitoraggio delle segnalazioni di cui sopra in special modo per le passività che derivano dalla custodia dei veicoli, data anche la considerevole connessa attività accertativa di violazioni del codice della strada effettuata dal settore Polizia Locale.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 14/12/2020 con Deliberazione n. 58 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Non risultano partecipazioni da dismettere.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che verificherà la congruenza dei dati che l'ente invierà entro la scadenza prevista per l'adempimento alla banca dati del Dipartimento del Tesoro con le informazioni sugli organismi partecipati allegare alla relazione sulla gestione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto, risulta 0,74.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2021:

- entro il 31/01/2021 ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti e non pagati al 31/12/2020, in conformità all'art.33 del D.lgs.33/2013;
- ha trasmesso alla Piattaforma elettronica entro il 31/01/2021 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2020 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture;
- nell'anno 2020 ha avuto un tempo medio ponderato annuale di ritardo dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, così come imposto dal D.lgs 231/2002 art. 4, e conseguentemente non ha iscritto a Bilancio 2021/2023 il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali;
- ha rilevato al 31/12/2020 un debito commerciale residuo scaduto non superiore al 5% del totale fatture ricevute nel medesimo esercizio, in conformità al D.L: n. 34/2019 convertito in Legge 58/2019;
- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2020, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/12/2018.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Effetti finanziari emergenza covid

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Particolare attenzione è stata posta ai trasferimenti statali ricevuti dal Comune di Monza nel corso del 2020, distinguendo in particolare il fondo di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 -Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020) rispetto ai diversi "Fondi Covid-19" ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minore entrata e ristori di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dai fondi Covid-19 per minori entrate e per maggiori spese.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020. Il Comune ha ricevuto complessivamente € 9.279.820,34. La somma di € 1.408.215,00 è stata vincolata nell'avanzo di amministrazione con il Consuntivo 2020.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente non ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per la salvaguardia degli equilibri di bilancio con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti da altre operazioni di sospensione di mutui.

Durante l'esercizio 2020, l'Ente è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP). A tale proposito la Giunta Comunale ha approvato la deliberazione n. 201 del 24/11/2020, relativa alla revisione del canone concessorio dovuto da Monza Mobilità srl al Comune per il diritto in esclusiva della gestione della sosta su aree pubbliche.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		2020	2019
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	78.239.884,16	84.002.835,79
2	Proventi da fondi perequativi	11.707.000,00	11.747.000,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	34.809.105,70	18.447.727,01
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	25.081.533,46	8.834.332,26
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	9.632.161,73	9.489.667,46
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	95.410,51	123.727,29
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.196.094,82	13.777.122,52
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	5.353.333,62	6.300.109,09
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	4.842.761,20	7.477.013,43
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	11.199.806,02	13.738.070,34
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	146.151.890,70	141.712.755,66
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.072.580,67	822.925,81
10	Prestazioni di servizi	67.720.040,64	68.968.697,80
11	Utilizzo beni di terzi	974.353,94	991.163,80
12	Trasferimenti e contributi	12.401.856,69	10.161.403,25
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	11.857.811,72	9.621.932,80
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	99.000,00	218.000
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	445.044,97	321.470,45
13	Personale	32.514.456,21	32.689.395,27
14	Ammortamenti e svalutazioni	28.987.352,44	31.226.065,68
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.985.782,04	3.971.743,66
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	11.749.324,62	11.557.705,15
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	13.252.245,78	15.696.616,87
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-23.994,26	-9.850,93
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	5.467,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	3.617.284,40	3.227.682,01
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	147.269.397,73	148.077.482,69
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.117.507,03	-6.364.727,03

	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	2.240.733,16	1.733.253,79
a	<i>da società controllate</i>	578.181,50	278.521,65
b	<i>da società partecipate</i>	1.662.551,66	1.454.732,14
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	11.486,16	15.358,71
	Totale proventi finanziari	2.252.219,32	1.748.612,50
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.307.838,93	2.429.633,43
a	<i>Interessi passivi</i>	2.307.838,93	2.429.633,43
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0	0
	Totale oneri finanziari	2.307.838,93	2.429.633,43
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-55.619,61	-681.020,93
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	17.868.663,88	17.889.592,80
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	3.645.856,74	6.098.425,18
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	8.896.693,07	11.533.667,62
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	5.326.114,07	257.500,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	17.868.663,88	17.889.592,80
25	Oneri straordinari	2.508.524,11	9.326.927,35
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.355.900,35	8.421.103,31
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	152.623,76	905.824,04
	Totale oneri straordinari	2.508.524,11	9.326.927,35
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	15.360.139,77	8.562.665,45
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	14.187.013,13	1.516.917,49
26	Imposte	1.749.718,14	1.783.424,55
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	12.437.294,99	-266.507,06

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a

4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico di esercizio quest'anno è positivo e pari a € 12.437.294,99.

Tale risultato deriva da un miglioramento della gestione caratteristica, dovuta all'incremento dei proventi da trasferimenti, legati alla situazione di emergenza Covid-19. L'incremento ha in parte coperto la perdita sugli altri proventi e l'incremento dei costi conseguenti all'emergenza. L'apparente riduzione dei costi dipende solo dalla contrazione dell'onere per accantonamento a svalutazione crediti, che in parte ha reso meno evidente l'incremento degli altri costi.

Si rileva anche un miglioramento della gestione finanziaria.

Ma l'incidenza maggiore sul risultato positivo deriva dalla gestione straordinaria, ed in particolar modo dalle plusvalenze patrimoniali da alienazioni.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di € - 2.922.844,78 con un miglioramento dell'equilibrio economico di € 5.906.327,73 rispetto al risultato del precedente esercizio (pari a € - 8.829.172,51). La motivazione è legata ai trasferimenti maggiori rispetto all'esercizio precedente.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro € 2.240.733,16, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

ACSM-AGAM S.p.A.	10,53%	€	1.662.551,66
Farma.co.m. S.p.A.	94,98%	€	309.468,50
Monza Mobilità S.r.l.	100%		268.713,00 €

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

2018	2019	2020
€ 15.027.509,11	€ 15.529.448,81	€ 15.735.106,66

I proventi e gli oneri straordinari sono analizzati come segue:

E24: PROVENTI STRAORDINARI

a - Proventi da permessi di costruire

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti. L'importo pari a € 3.645.856,74 è rappresentato da € 3.500.000,00 destinato a manutenzione ordinaria del patrimonio e per € 145.856,74 destinata alle opere per edifici di culto.

c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Il dettaglio della voce pari a € 8.896.693,07 si compone come segue:

- Insussistenze del passivo per € 2.398.041,75. Questi importi riguardano riduzione

di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti, più precisamente per attività di riaccertamento. Non vi è coincidenza totale con le economie registrate in titolo 1 in quanto vengono escluse quelle che riducono conti patrimoniali (come le economie su residui per versamenti iva che movimentano il conto erario c/iva) e si aggiungono le economie sui contributi agli investimenti (203) e altri trasferimenti in conto capitale (204) che vanno interamente a costo e le cui economie rappresentano insussistenza a tutti gli effetti.

- **Sopravvenienze attive per € 6.498.651,32**
 - Acquisizioni gratuite per € 3.852.336,01 suddivise in € 530.349,12 su infrastrutture demaniali (acquisizione aree via Tronto, via Correggio, via Leoncavallo e via Buonarroto; acquisizione opere urbanizzazione via Tevere, Viale Campania e Crippa, Piano Attuativo ex Maestoso, via Leoncavallo e via Buonarroto, Urbino, Bernini, Bonatti), in € 134.695,00 su altri terreni n.a.c. (Via Massaua), in € 9.611,07 su infrastrutture idrauliche (opere urbanizzazione su parcheggio via B. da Urbino) in € 22.106,37 su opere per sistemazione del suolo (opere urbanizzazione via Tevere, via Buonarroto e viale Campania e Crippa), € 3.155.574,45 su fabbricati ad uso strumentale (Piano Attuativo ex Maestoso - parcheggio interrato)
 - Acquisizione gratuite per opere in eccesso rispetto alle opere a scomputo regolarizzate finanziariamente per € 794.597,07 suddivise in € 549.031,58 su infrastrutture demaniali (via Cantalupo / Nievo, via Birona / Perosi, via Stucchi / Ercolano / Pompei / Adda, Via Moriggia / Piazza Corridoni, via Pennati, Via Solferino / Marsala), in € 99.147,86 su opere sistemazione del suolo (via Stucchi / Ercolano / Pompei / Adda, via Moriggia / Piazza Corridoni, via Solferino / via Marsala, Via Ponchielli) in € 78.635,68 su impianti sportivi (Stadio Brianteo), in € 64.030,38 su impianti (impianti videosorveglianza Stucchi / Ercolano / Pompei / Adda e via Marsala) e in € 3.751,57 su flora (piantumazione via Cantalupo/Nievo)
 - Donazioni di beni durevoli per € 101.810,26. L'importo va ad incremento delle voci dell'attivo patrimoniale così distinte: per € 10.000,00 altri beni demaniali per opere depositate presso Musei civici; per € 76.248,00 arredi per giochi presso Boschetti Reali e vasi stile Ottocento presso serre comunali; per € 5.067,26 hardware; per € 5.545,00 mobili e arredi nac per letti destinati al centro accoglienza di Via Buonarroto; per € 4.750,00 mobili e arredi d'ufficio e per € 200,00 per macchinari per beni alla polizia locale e protezione civile.
 - Donazioni di modico valore per € 47.500,00 relative a € 1.000,00 per libri destinati alle Biblioteche, € 16.500,00 come voucher per acquisto beni alimentari gestiti dai servizi sociali e € 30.000,00 per latte di idropittura destinate alla manutenzione degli stabili dell'Ente, che non incrementano il valore dell'attivo immobilizzato ma finanziano la quota di costo rilevata alla voce di acquisto beni
 - Lavori eseguiti dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza nel 2020 solo per la quota di proprietà per € 102.996,63 così distinte: per € 2.739,22 su altri beni demaniali, per € 27.608,40 su fabbricati e per € 72.649,01 su altri beni materiali
 - Sopravvenienza da riaccertamento residui attivi per 674.068,03 come maggiore entrate relative ad esercizi precedenti (per € 581.698,06 di titolo 1, per € 11.296,97 di titolo 2, per € 27.313,79 di tipologia 301 e per € 53.759,21 di tipologia 305)

- Sopravvenienze per incremento delle partecipazioni per utile derivante da applicazione del metodo del patrimonio netto per € 905.140,80 derivante dalla società Farma.co.m S.p.A. per € 43.094,75, dall' Azienda Paolo Borsa per € 1.439,00 e dalla società Brianzacque S.r.l. per € 860.607,05.
- Sopravvenienza da incasso del rimborso iva relativo al 2016 dall' Agenzia delle Entrate per la partecipata Monza Crea Valore che è stata sciolta nel 2016 per € 13.110,92
- sopravvenienza a riduzioni mutui Cassa DD PP per accertamento non capiente per pregresso errore di posizione di introito per 7.091,60

d - Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per l'esercizio 2020 si rilevano plusvalenze per € 5.326.114,07 per:

- Alienazione parte Fondo Rancate in Concorezzo € 316.114,07
- Vendita area via Stucchi/Viale Sicilia € 5.010.000,00

e - Altri proventi straordinari

Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Per il 2020 il valore è nullo

E25: ONERI STRAORDINARI

b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

L'importo di € 2.355.900,35 deriva da:

- Rimborsi di imposte e tasse correnti per € 210.989,46 (la loro rilevazione in questa voce è indicato dal piano dei conti integrato)
- Insussistenze dell'attivo per un totale di € 2.144.910,89 per:
 - di € 325,97 per cancellazione di beni aventi valore residuo diverso da zero (suddivise in € 45,00 su macchinari e in € 280,97 per mobili e arredi)
 - Insussistenze per valorizzazione delle partecipate al patrimonio netto pari a € 732.377,91 (società Monza Mobilità S.r.l per € 307.308,00 e Agam S.p.a. per € 425.069,91 (in seguito a distribuzione dividendi che ha ridotto il patrimonio netto)
 - Insussistenze dell'attivo per riaccertamento dei residui attivi per € 1.412.207,01 dato dal valore delle insussistenze al netto dell'economia su credito stralciato ma mantenuto a patrimonio per € 1.350.000,00 e al netto delle economie coperte da fondo svalutazione crediti per € 3.415.024,61

(economie solo su Titolo 1 Tipologia 101 - imposte e tasse, Titolo 3 Tipologia 100 - vendita beni e servizi, 200 - controllo e repressione irregolarità e 500 - rimborsi e altre entrate ed infine Titolo 4 Tipologia 400 - alienazioni).

Gli importi delle insussistenze dell'attivo non sono raffrontabili con i dati finanziari perché questi espongono somme algebrica tra insussistenza dell'attivo e sopravvenienza attiva. Ma anche per gli stralci finanziari coperti dagli accantonamenti al FSC e quelli conservati a patrimonio per i quali l'economia non rileva insussistenza dell'attivo, ma incrementa la relativa quota di accantonamento al FSC per il mantenimento a patrimonio del credito.

c - Minusvalenze patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze. Accolgono la differenza se negativa tra il corrispettivo e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. Quest'anno il valore è pari a zero.

d - Altri oneri straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Ad esempio spese liquidate riconducibili a eventi straordinari. La voce riveste carattere residuale. In particolare l'importo di € 152.623,76 è dato da restituzione oneri di urbanizzazione

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	13.438.971,47	16.611.065,38
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	849.219,61	1.317.687,74
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	347.158,91	524.866,67
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.196.473,95	14.722.391,97
	9 Altre	46.119,00	46.119,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	13.434.971,47	16.611.065,38
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
	1 Beni demaniali	128.450.543,28	127.780.550,01
	1.1 Terreni	10.606.605,76	10.597.085,69
	1.2 Fabbricati	7.273.800,22	7.123.076,23
	1.3 Infrastrutture	87.174.664,89	86.681.406,47
	1.9 Altri beni demaniali	23.395.472,41	23.378.981,62
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	557.511.243,19	538.403.090,10
	2.1 Terreni	35.712.809,90	35.662.623,87

	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2		Fabbricati	503.737.648,64	486.326.743,51
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3		Impianti e macchinari	2.311.539,20	1.746.155,34
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	359.489,09	342.072,72
2.5		Mezzi di trasporto	102.963,59	126.251,00
2.6		Macchine per ufficio e hardware	407.450,66	177.905,48
2.7		Mobili e arredi	415.219,86	325.231,68
2.8		Infrastrutture	574.180,68	637.533,70
2.99		Altri beni materiali	13.889.941,57	13.058.572,80
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	28.436.972,56	44.099.424,87
		Totale immobilizzazioni materiali	714.398.759,03	710.283.064,98
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	82.724.246,60	82.551.483,71
	a	<i>imprese controllate</i>	3.350.707,04	3.613.481,29
	b	<i>imprese partecipate</i>	79.373.539,56	78.938.002,42
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	82.724.246,60	82.551.483,71
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	810.561.970,10	809.445.614,07
I		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
		<u>Rimanenze</u>	123.053,04	99.058,78
		Totale rimanenze	123.053,04	99.058,78
II		<u>Crediti (2)</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	30.693.834,55	39.508.796,55
		<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
	a	<i>Altri crediti da tributi</i>	20.933.823,89	30.942.119,52
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	9.760.010,66	8.566.677,03
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	24.420.122,85	21.689.613,62
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	23.915.437,73	20.277.151,80
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	504.685,12	1.412.461,82
	3	Verso clienti ed utenti	4.203.384,67	10.328.731,14
	4	Altri Crediti	28.672.491,84	29.657.614,52
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
	c	<i>altri</i>	28.672.491,84	29.657.614,52
		Totale crediti	87.989.833,91	101.184.755,83
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	69.669.169,46	39.651.453,57

a	<i>Istituto tesoriere</i>	69.669.169,46	39.651.453,57
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	21.975.853,57	19.386.419,80
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		91.645.023,03	59.037.873,37
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		179.757.909,98	160.321.687,98
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	3.615.655,71	3.289.936,49
2	Risconti attivi	402.123,43	389.212,14
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		4.017.779,14	3.679.148,63
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		994.337.666,22	973.446.450,68

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	- 195.095.904,54	- 195.095.904,54
II	Riserve	709.678.802,74	704.077.217,72
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-0,00	-0,00
b	<i>da capitale</i>	1.991.519,02	21.033.391,40
c	<i>da permessi di costruire</i>	79.711.819,71	74.675.660,20
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	612.070.162,75	593.077.389,65
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	15.905.301,26	15.290.776,47
III	Risultato economico dell'esercizio	12.437.294,99	-266.507,06
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		527.020.193,09	508.714.806,02
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	5.376.152,24	5.450.685,24
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.376.152,2424	5.450.685,24
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
<u>D) DEBITI (1)</u>			
1	Debiti da finanziamento	85.864.270,27	88.818.891,58
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	85.864.270,27	88.818.891,58
2	Debiti verso fornitori	9.853.591,57	2.610.277,59
3	Acconti	0,00	0,00

4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	12.593.834,04	1.291.443,35
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	6.275.783,72	610.685,08
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	6.318.050,32	680.758,27
5	Altri debiti	12.121.467,27	4.900.020,43
a	<i>tributari</i>	1.657.316,40	1.340.110,35
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	2.030.939,98	360.235,76
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	8.433.210,89	3.199.674,32
	TOTALE DEBITI (D)	120.433.163,15	97.620.632,95
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	18.840.359,59	40.156.040,22
II	Risconti passivi	322.667.798,15	321.504.286,25
1	Contributi agli investimenti	316.186.275,89	317.246.889,89
a	da altre amministrazioni pubbliche	308.964.103,16	308.726.191,45
b	da altri soggetti	7.222.172,73	8.520.698,44
2	Concessioni pluriennali	6.481.522,26	4.257.396,36
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	341.508.157,74	361.660.326,47
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	994.337.666,22	973.446.450,68
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	42.437.444,52	38.803.908,66
	2) beni di terzi in uso	11.902.900,00	11.902.900,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	54.340.344,52	50.706.808,66

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato quanto segue.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Di seguito l'analisi dei valori nello stato patrimoniale attivo.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. Tuttavia si specifica che codesto Ente non detiene beni in leasing finanziario.

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Delle voci di immobilizzazioni immateriali previste dallo Stato patrimoniale riclassificato quelle valorizzate nello Stato patrimoniale sono le seguenti.

2 - Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

Nella voce confluiscono incarichi finalizzati a ricerca e sviluppo

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 849.219,61

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 1.317.687,74 è pari a un decremento di € 468.468,13 dovuto esclusivamente alle quote di ammortamento dell'esercizio.

3 - Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno

Nella voce confluiscono le opere dell'ingegno e il software

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 347.158,91

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 524.866,67 è pari a un decremento di € 177.707,76 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per € 140.750,32
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per € 8.196,72
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 326.654,80

6 - Immobilizzazioni in corso e acconti

In questa voce confluiscono sia le immobilizzazioni in corso immateriali rappresentate dai pagamenti per opere non ancora concluse e pertanto non imputate alla voce specifica dell'attivo immobilizzato, ma anche le manutenzioni su beni di terzi regolarmente ammortizzate come costi pluriennali da capitalizzare.

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 12.196.473,95

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 14.722.391,97 è pari a un decremento di € 2.525.918,02 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi o manutenzioni straordinarie su beni di terzi per € 6.708,10
2. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio di € 847.966,47
3. Riduzione per imputazione alle singole voci dell'attivo patrimoniale nelle quali è stato rilevato l'importo di dettaglio, per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per € 189.933,48
4. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 3.190.659,11

9 - Altre

In questa voce è stato fatto confluire il dato relativo a diritti reali su beni di terzi. La scelta di postarli in questa voce invece che nelle immobilizzazioni materiali al 2.9 deriva da un quesito al Mef al quale la Commissione ha risposto senza però adeguare il prospetto dello Stato Patrimoniale: "Il principio applicato n. 4/3, n. 6.1.1 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni immateriali. Lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato al D. Lgs. 118/2011 classifica i diritti reali di godimento tra le immobilizzazioni materiali, al punto 2.9. I principi contabili civilistici definiscono i diritti reali di godimento come immobilizzazioni immateriali. Alla proposta di variare lo schema di stato patrimoniale e spostare la voce "diritti reali di godimento" dal punto III 2.9 a I.7 di nuova istituzione la Commissione decide di approvare la modifica dello schema di stato patrimoniale nei termini previsti."

Il punto I.7 tuttavia non è ancora stato creato. Quindi li riportiamo alla voce B.I.9 "Altre"
La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 46.119,00

Non si rilevano variazioni rispetto al 2019

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili. Tuttavia l'esposizione sintetizzata nello Stato patrimoniale perde la specifica del disponibile ed indisponibile (lasciando il dato rilevabile solo dal libro cespiti). Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2019 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

B II 1 - Beni demaniali

I beni demaniali sono distinti in Terreni, Fabbricati, Infrastrutture e altri beni demaniali

1.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 10.606.605,76.

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 10.597.085,69 è pari a un incremento di 9.520,07 motivato dalla valorizzazione catastale di alcuni mappali relativi al parcheggio Porta Monza € 9.520,07

1.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 7.273.800,22

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 7.123.076,23 è pari a un incremento di € 150.723,99 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per € 341.197,31
2. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio di € 2.880,38
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 193.353,70

1.3 Infrastrutture

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 87.174.664,89.

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 86.681.406,47 è pari a un incremento di € 493.258,42 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio € 1.766.947,71
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per € 1.081.750,80
3. Incremento per opere in eccesso rispetto a regolarizzazione di urbanizzazione a scomputo oneri per € 549.031,58 (via Cantalupo / Nieve, via Birona / Perosi, via Stucchi / Ercolano / Pompei / Adda, Via Moriggia / Piazza Corridoni, via Pennati, Via Solferino / Marsala e Via Ponchielli)
4. Incremento per acquisizioni gratuite o bonarie per € 530.349,12 (acquisizione aree via Tronto, via Correggio, via Leoncavallo e via Buonarroto-Brumosa; acquisizione opere urbanizzazione via Tevere, Viale Campania e Crippa, Piano Attuativo ex Maestoso, via Leoncavallo e via Buonarroto, Urbino, Bernini, Bonatti)

5. Incremento per valorizzazione area espropriata ex Maestoso, il cui pagamento era stato posizionato nelle immobilizzazioni in corso fino a conclusione dell'iter previsto per gli espropri, per € 7.580,00
6. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 3.442.400,79

1.9 Altri beni demaniali

La voce residuale dei beni demaniale accoglie il valore dei beni qualificabili come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D. Lgs 42/2004 come indicato al punto 6.1.2 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 e non sono soggetti ad ammortamento. Trattasi di opere, sculture, archivi e beni librari di pregio. Nello specifico opere esposte presso il Museo Civico "CASA DEGLI UMILIATI", le opere e sculture sul territorio, il patrimonio documentario di pregio quali le Raccolte Storiche della Biblioteca Civica e dell'Archivio Storico della Città e l'Archivio documentale dell'ente. Comprende anche la valorizzazione della Flora del Parco di Monza e del territorio monzese.

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 23.395.472,41

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 23.378.981,62 è pari a un incremento di € 16.490,79 è motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da donazioni per 10.000,00 ai musei civici
2. Incremento per piantumazione alberi alto fusto (flora) relativamente alle opere in eccesso rispetto alla regolarizzazione di urbanizzazione a scomputo oneri di Via Cantalupo Nievo per € 3.751,57
3. Incremento per valorizzazione della flora del Parco per lavori effettuati dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza nel 2020 sulla base della percentuale di proprietà per 2.739,22

B III 2 - ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In questa voce vengono individuate tutte le tipologie di beni materiali che non siano individuati come beni demaniali. Nello Stato Patrimoniale vengono indicati anche i beni in leasing sebbene non di proprietà. Tuttavia tale voce non è valorizzata. Rimane quindi l'esposizione dei dati su Terreni, Fabbricati, Impianti e Macchinari, Mezzi di trasporto, Hardware, Mobili e arredi, Infrastrutture e altri beni materiali più la valorizzazione delle immobilizzazioni in corso.

Di seguito si espongono le variazioni rispetto alla valorizzazione 2019 per ogni singola voce esposta nello Stato Patrimoniale.

2.1 Terreni

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 35.712.809,90

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 35.662.623,87 è pari a un incremento di € 50.186,03 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Riduzione per risoluzione diritti di superficie per € 28.023,04
2. Incremento per acquisizione bonaria area Via Massaua per € 134.695,00
3. Riduzione per alienazione quota parte del Fondo Rancate per € 56.485,93

2.2 Fabbricati

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 503.737.648,64

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 486.326.743,51 è pari a un incremento di € 17.410.905,13 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per € 748.160,86
2. Incremento per valorizzazione dei lavori effettuati dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza nel 2020 sulla base della percentuale di proprietà per € 27.608,40
3. Incremento per opere urbanizzazione non a scomputo oneri per creazione campo basket e calcio Via Guardini per € 63.363,51
4. Incremento per opere urbanizzazione in eccesso rispetto a quanto regolarizzato a scomputo oneri per lo Stadio Brianteo per € 15.272,17
5. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per € 20.205.897,25

6. Incremento per valorizzazione del parcheggio sotterraneo relativo al Piano Attuativo ex Maestoso per € 3.155.574,45

7. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 6.804.971,51

2.3 Impianti e macchinari

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 2.311.539,20

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 1.746.155,34 è pari a un incremento di € 565.383,86 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per € 19.886,00
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per € 701.575,30
3. Incremento opere urbanizzazione non a scomputo oneri Via Stucchi, Ercolano, Pompei e Adda impianto videosorveglianza del parcheggio e cabina elettrica per € 53.000,00
4. Incremento per opere eseguite in eccesso rispetto a quanto regolarizzato a scomputo oneri per impianto di videosorveglianza via Marsala per € 11.030,38
5. Incremento per donazione di macchinari per € 200,00
6. Riduzione per cancellazione beni dal registro inventari per € 45,00
7. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 220.262,82

2.4 Attrezzature industriali e commerciali

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 359.489,09

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 342.072,72 è pari a un incremento di € 17.416,37 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale per € 39.786,99
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 22.370,62

2.5 Mezzi di trasporto

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 102.963,59

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 126.251,00 è pari a una riduzione di € 23.287,41 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per € 47.259,12
2. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 70.546,43

2.6 Macchine per ufficio e hardware

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 407.450,66

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 177.905,48 è pari a incremento di € 229.545,18 di motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per € 439.478,62
2. Incremento per donazioni per € 5.067,26
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 215.000,70

2.7 Mobili e arredi

La consistenza finale al 31/12/2020 è € 415.219,86

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 325.231,68 è pari a un incremento di € 89.988,18 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per € 126.716,68
2. Incremento per donazioni € 86.543,00
3. Riduzione per cancellazione dal registro cespiti € 280,97
4. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 122.990,53

2.8 Infrastrutture

In questa voce vengono aggregati i valori delle infrastrutture non demaniali telematiche ed idrauliche.

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 574.180,68

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 637.533,70 è pari a un decremento di € 63.353,02 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per € 584,10
2. Incremento da acquisizione gratuita per opere di urbanizzazione Buonarroti, Urbino, Bernini, Bonatti su infrastrutture idrauliche per € 9.611,07
3. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 73.548,19

2.99 Altri beni materiali

La voce comprende tutti gli altri beni non rientranti nella classificazione precedente. Indichiamo le voci che la compongono, come da raccordo con lo Stato patrimoniale indicato dal D. Lgs. 118/2001 nel piano dei conti patrimoniale: Strumenti musicali, Altri beni materiali diversi, Beni immobili n.a.c., Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c. e Opere per la sistemazione del suolo.

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 13.889.941,57

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 13.058.572,80 è pari a un incremento di € 831.368,77 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per € 379.132,26
2. Incremento per riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per € 19.800,00
3. Incremento per acquisizioni gratuite per € 22.106,37 (opere urbanizzazione via Tevere, via Buonarroti e viale Campania e Crippa)
4. Incremento per opere in eccesso rispetto a regolarizzazione di urbanizzazione a scomputo oneri per € 99.147,86 (via Stucchi / Ercolano / Pompei / Adda, via Moriggia / Piazza Corridoni, via Solferino / via Marsala, Via Ponchielli)
5. Incremento per valorizzazione dei lavori effettuati dal Consorzio Villa Reale e Parco di Monza nel 2020 sulla base della percentuale di proprietà per € 72.649,01
6. Incremento per valorizzazione in seguito a variazione classamento a catasto del parcheggio Porta Monza € 822.412,50
7. Riduzione per quota di ammortamento dell'esercizio di € 583.879,23

B III 3 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Tecnicamente rappresentano tutti i pagamenti in conto capitale per opere non concluse con CRE e collaudi finali pertanto non utilizzabili e non ancora registrate nel libro cespiti (di conseguenza non ancora oggetto di calcolo dell'ammortamento passivo).

La consistenza finale al 31/12/2020 è di € 28.436.972,56

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 44.099.424,87 è pari a una riduzione di € 15.662.452,31 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento da pagamenti in conto capitale nell'esercizio per € 6.520.319,69
2. Riduzione per imputazione alle singole voci dell'attivo patrimoniale nelle quali è stato rilevato l'importo di dettaglio, per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi per € 22.175.192,00
3. Riduzione per valorizzazione area espropriata ex Maestoso per € 7.580,00 sulle infrastrutture demaniali (il cui pagamento era stato posizionato nelle immobilizzazioni in corso fino a conclusione dell'iter previsto per gli espropri)

BIV - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie si dividono in:

1 - Partecipazioni in

- a) Imprese controllate
- b) Imprese partecipate

c) Altri soggetti

2 - Crediti verso

- a) Altre amministrazioni pubbliche
- b) Imprese controllate
- c) Imprese partecipate
- d) Altri soggetti

3 - Altri titoli

Le valorizzazioni nello Stato Patrimoniale riguardano solo la prima voce.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio.

Dal 2018 l’importo viene distinto in società controllate e società partecipate per effetto delle modifiche intervenute con ACSM-AGAM S.p.A., la quale da controllata nel 2017 in virtù di controllo analogo, dal 2018 diventa solo partecipata. Il suo controllo ora dipende da altri soggetti. La sua valutazione si riferisce al valore del patrimonio netto della società secondo le prescrizioni del OIC 17 paragrafo 179 (in caso di possesso di partecipazione in una società collegata che, quale capogruppo rediga il bilancio consolidato, si assume il valore risultante da tale bilancio)

La consistenza finale al 31/12/2020 è 82.724.246,60

La variazione rispetto al dato del 2019 di 82.551.483,71 è pari a un incremento di 172.762,89 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento delle partecipazioni pari a 905.140,80 che rilevano contestuale registrazione di sopravvenienze attive nel punto E.24.c del conto economico, e che andranno nell’esercizio 2021 a confluire nelle riserve indisponibili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, come previsto dal punto 6.1.3 del principio applicato 4/3 D. Lgs.118/2011. L’importo deriva dalla società Farma.co.m S.p.A. per 43.094,75, dall’ Azienda Paolo Borsa per 1.439,00 e dalla società Brianzacque S.r.l. per 860.607,05.
2. Riduzione delle partecipazioni pari a 732.377,91 per la quale sono state rilevate insussistenze dell’attivo nel punto E.25.b del conto economico, e che andranno nell’esercizio 2021 a riduzione delle riserve indisponibili, vincolate all’utilizzo previsto dall’applicazione del metodo del patrimonio netto. L’importo deriva dalla società Monza Mobilità S.r.l per 307.308,00 e dalla società ACSM-AGAM S.p.A per 425.069,91 in seguito a distribuzione dividendi che hanno ridotto il loro patrimonio netto.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

Questa classe accoglie il valore delle merci relative a beni di facile consumo risultanti a magazzino alla data del 31/12/2020 pari a 123.053,04. Si precisa che il valore delle merci in giacenza è quello relativo al costo medio ponderato. La variazione in aumento rilevata nel corso dell’esercizio per 23.994,26 è confluita nella voce B15 del conto economico.

II - CREDITI

I crediti di funzionamento sono iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. Si distinguono in:

1 - Crediti di natura tributaria

2 - Crediti per trasferimenti e contributi

3 - Crediti verso clienti ed utenti

4 - Altri crediti

Le variazioni su tali voci dipendono dall'imputazione degli accertamenti di competenza, che ne aumentano il valore, e dagli incassi su competenza e residuo, che lo riducono, così come le economie. La tipologia di credito dipende dal V livello finanziario secondo correlazione indicata da Arconet nella matrice e l'esposizione aggregata nello Stato Patrimoniale secondo il raccordo indicato nel piano dei conti patrimoniali. Si ricorda però che l'esposizione nello Stato Patrimoniale non potrà coincidere con i residui attivi in quanto il Fondo svalutazione crediti non è esposto nelle voci di passivo patrimoniale, ma in riduzione dell'attivo a cui si riferisce secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011.

Si ricorda che dal 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato in voci di più generica definizione.

Si esplicita quindi che l'importo dell'Iva era a debito per € 49.370,00 nel 2019 e pertanto esposta alla voce D.5.a debiti tributari. Quest'anno invece è a saldo zero.

Data l'impossibilità di confrontare le voci di credito con i residui attivi per l'esposizione al netto del fondo svalutazione crediti si espone la sintesi di controllo che garantisce la corretta esposizione a patrimonio dei crediti.

Totale crediti alla voce C.II dell'attivo	87.989.833,91
Totale Ratei attivi	3.615.655,71
Totale FSC al netto degli stralci conservati a patrimonio	35.869.109,63
Totale	127.474.599,25
Residui attivi in contabilità finanziaria	127.474.599,25
Differenza	-

Si ricorda che per gestione informatica delle registrazioni presso il nostro ente appaiono nei ratei solo la quota ancora disponibile su residui passivi antecedenti al 2016, in quanto non vi sono altre possibilità dato il principio di competenza potenziata applicata dal 2016

Dato che i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti si ritiene opportuno riepilogare il dettaglio della composizione del fondo e la quota accantonata nel conto economico alla voce B.14.d svalutazione crediti

d - Svalutazione dei crediti

Nella voce viene valorizzata la quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti.

Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale, con riferimento ai crediti diversi quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

Il Decreto specifica che il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del

fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Quest'anno la quota di svalutazione crediti a conto economico è pari a € 13.252.245,78. La quota accantonata è pari alla differenza tra il valore del FCDE al 31/12/2020 di € 35.869.109,63 (dato da € 35.558.949,86 per FSC di parte corrente e € 310.159,77 per FCDE parte c/capitale) e il FSC variato in seguito alla gestione dell'anno più la quota accantonata per i crediti stralciati finanziariamente nell'esercizio ma mantenuti a patrimonio per € 1.350.000,00. Il FSC si riduce per effetto delle economie di Titolo 1 Tipologia 101 - imposte e tasse, Titolo 3 Tipologia 100 - vendita beni e servizi, 200 - controllo e repressione irregolarità e 500 - rimborsi e altre entrate ed infine Titolo 4 Tipologia 400 - alienazioni. L'onere era già registrato dagli accantonamenti prudenziali degli esercizi precedenti. Quindi non si rileva insussistenza dell'attivo ma riduzione del FSC

Il fondo svalutazione crediti non è visibile nello Stato Patrimoniale passivo con gli altri fondi in quanto il D. Lgs. 118/2011 indica che debba essere esposto nell'attivo in riduzione delle rispettive voci di credito per le quali si è registrato l'accantonamento. Per questo motivo indichiamo qui la sua composizione e consistenza finale al 31/12/2020

FIN	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	IMPORTO FSC 2019	RIDUZIONE FSC PER ECONOMIE	FSC 2020 ANTE ACCANTONAMENTO	IMPORTO FCDE 2020	DIFFERENZA DA ACCANTONARE
TIT 1 TIP 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	11.818.520,66	1.582.157,03	10.236.363,63	16.655.433,27	6.419.069,64
TIT 3 TIP 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti alla gestione dei beni	4.904.078,55	16.806,28	4.887.272,27	5.644.032,37	756.760,10
TIT 3 TIP 200	Proventi di attività derivanti dall'attività controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.873.874,63	1.077,62	5.872.797,01	9.263.076,70	3.390.279,69
TIT 3 TIP 500	Rimborsi e altre entrate correnti	3.375.363,34	151.961,65	3.223.401,69	3.996.407,52	773.005,83
TIT 4 TIP 400	Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	1.410.051,28	1.663.022,03	252.970,75	310.159,77	563.130,52
		27.381.888,46	3.415.024,61	23.966.863,85	35.869.109,63	11.902.245,78

La sua composizione finale coincide con il valore del FCDE al 31/12/2020 di € 35.869.109,63 più le quote stralciate negli anni e mantenute a patrimonio pari a € 32.637.448,64, la cui stratificazione nel tempo è la seguente:

stralcio finanziario 2017	9.815.146,09
stralcio finanziario 2018	16.041.941,79
stralcio patrimoniale 2018	- 928.880,45
stralcio finanziario 2019	6.779.188,41
stralcio a patrimonio per recupero introiti 2019	- 419.947,20
stralcio finanziario 2020	1.350.000,00
TOTALE FSC PER STRALCI DI BILANCIO CONSERVATI A PATRIMONIO	32.637.448,64

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il Conto di Tesoreria chiuso al 31/12/2019 con un valore di € 39.651.453,57 si incrementa per la variazione sul 2020 di € 30.017.715,89 dato dalla differenza tra il totale degli ordinativi (€ 181.628.437,39) e il totale dei mandati emessi (€ 151.610.721,50) esponendo una consistenza finale al 31/12/2020 pari a € 69.669.169,46

La consistenza finale al 31/12/2020 degli altri depositi bancari è pari a € 21.975.853,57, ovvero i residui attivi dei prelievi da depositi bancari collocati nel IV livello 5040701 (capitolo 830/0) Tale importo si compone di:

- € 11.141.744,65 per disponibilità liquide vincolate (mutui concessi dalle banche, nonché somme rinvenienti dall'emissione dei BOC) fuori Tesoreria unica e depositate in appositi conti presso il Tesoriere Comunale, in quanto non soggette alle disposizioni di Tesoreria Unica secondo le disposizioni del D.L. n. 1 del 24/01/2012 convertito in legge, con modificazioni, con la Legge n. 27 del 24/03/2012
- € 10.834.108,92 da depositi presso Cassa Depositi e Prestiti per mutui stipulati e non interamente erogati

RATEI E RISCONTI

u1 - Ratei attivi

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

In applicazione dei principi del D. Lgs 118/2011, che imputa proventi da accertamento, la casistica di rateo attivo tipica nel nostro ente riguarda casi particolari di eventuali fitti attivi a cavallo di esercizi ma accertati nell'esercizio successivo. Tuttavia rimane in questa voce anche la quota disponibile dei residui attivi di parte corrente per esercizi precedenti al 2016. L'importo rilevato quest'anno è pari a € 3.615.655,71.

2 - Risconti attivi

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

La principale ragione di tali risconti sono costi pagati anticipatamente come i canoni di locazione, i bolli auto, spese che riguardano attività scolastiche a cavallo di due esercizi,

attività manutentive pagate anticipatamente rispetto al periodo di riferimento e corsi di formazione a cavallo di esercizi, per un totale complessivo di € 402.123,43.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

+ / -	risultato economico dell'esercizio	€	12.703.802,05
-	ripiano perdita esercizio precedente	€	266.507,06
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€	6.698.568,15
-	riduzione riserve da permessi di costruire per sterilizzazione ammortamenti	€	1.662.408,64
-	contributo permesso di costruire restituito	€	-
+	incremento diretto riserve per variazione classamento a catasto immobili di proprietà	€	831.932,57
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	€	-
	variazione al patrimonio netto	€	18.305.387,07

Il patrimonio netto è così suddiviso:

I	Fondo di dotazione	-€	195.095.904,64
II	Riserve		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€	-
b	da capitale	€	1.991.519,02
c	da permessi di costruire	€	79.711.819,71
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	612.070.162,75
e	altre riserve indisponibili	€	15.905.301,26
III	risultato economico dell'esercizio	€	12.437.294,99
	Totale patrimonio netto	€	527.020.193,09

L'ente ha provveduto nel 2017 ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi.

Ne è risultato un patrimonio netto formato da fondo di dotazione negativo. Nonostante l'impegno dell'ente ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi per incremento del fondo di dotazione, non si è proceduto ad alcuna modifica in attesa che venga pubblicato in Gazzetta Ufficiale la modifica nella composizione del patrimonio netto come discusso nell'ultima Commissione Arconet del 2020, per l'istituzione di una riserva negativa per beni indisponibili

Di seguito analisi in dettaglio delle variazioni registrate nel corso del 2020

A - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali. Nel 2016 con il D. Lgs 118/2001 si è passati dalla semplice distinzione tra netto patrimoniale e netto da beni demaniali ad una struttura più completa, come segue.

I - FONDO DI DOTAZIONE

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto

della gestione.

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore negativo del 2020 è scaturito dalla diversa valorizzazione per l'ente nel 2016 del patrimonio considerato a garanzia e quindi non utilizzabile per far fronte a passività. L'applicazione del principio sopra enunciato ha infatti esteso nel 2017 il novero di beni da considerare riserva. Nel 2016 il nostro fondo comprendeva tutti i beni demaniali e culturali e solo una parte di quelli indisponibili, in considerazione del fatto che per destinazione d'uso quasi la totalità del patrimonio immobiliare degli enti locali rientra in tale caratteristica.

Il valore finale del fondo dotazione al 31/12/2020 è -195.095.904,64 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

II - RISERVE

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili istituite a decorrere dal 2017 (rappresentano la parte del patrimonio netto posto a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto). Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Si analizzano le variazioni delle riserve per le singole voci.

Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2020 è tuttavia pari a zero in quanto la perdita della gestione economica del 2019 è stata ripianata mediante utilizzo delle riserve di capitale per loro natura disponibili, come deliberato dal Consiglio Comunale

Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2020 è € 1.991.519,02

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 21.033.391,40 è pari a un decremento di € 19.041.872,38 dovuto alle seguenti registrazioni:

- Riduzione per ripiano della perdita di esercizio 2019 di € 266.507,06
- Riduzione per valorizzazione delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali pari a € 18.992.773,10 per incremento delle relative voci dell'attivo immobilizzato (€ 669.993,27 per beni demaniali e per € 18.322.779,83 per beni indisponibili)
- Riduzione per valorizzazione delle riserve indisponibili per risultato della gestione delle partecipate dell'esercizio 2019 pari a € 614.524,79.
- Incremento per € 831.932,57 dovuta alla rivalutazione nell'attivo per variazione in classamento a catasto del parcheggio di Porta Monza (per 822.412,50 su altri beni materiali e per € 9.520,07 su terreni demaniali)

Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve

Il valore finale al 31/12/2020 è € 79.711.819,71

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 74.675.660,20 è pari a un incremento di € 5.036.159,51 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di € 3.772.984,58 per la quota di oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le spese in conto capitale (con esclusione degli edifici di culto)
2. Incremento di € 2.925.583,57 relativo alla quota di oneri di urbanizzazione destinati a fondo aree verdi per € 42.323,27, destinati ad opere a scomputo per convenzioni urbanistiche per € 2.762.041,10 e destinati a mitigazione/compensazione ambientale per € 121.219,20
3. Riduzione di € 1.662.408,64 per la quota annuale di contributi agli investimenti registrati per sterilizzare gli ammortamenti passivi delle opere in ammortamento, finanziate da oneri di urbanizzazione, debitamente postati in queste riserve con la riclassificazione al 1/1/2017

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento

Il valore finale al 31/12/2020 è € 612.070.162,75 composto per € 128.450.543,28 da beni demaniali (importo identificabile dalla voce B.II.1 dell'attivo) e per € 483.619.619,47 da beni indisponibili.

La variazione rispetto al dato del 2019 di € 593.077.389,64 è pari a un incremento di € 18.992.773,10 suddiviso in € 669.993,27 per beni demaniali e € 18.322.779,83 dovuto prevalentemente all'incremento del valore di fabbricati con contestuale riduzione delle immobilizzazioni in corso per conclusione progetti, lavori, opere o incarichi che si sono svolti per una durata temporale di più esercizi, ma che riguardano stabili di interesse storico, culturale ed artistico e per questo senza ammortamento che possa ridurne il valore.

Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono state valorizzate per la prima volta nel 2018 e sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2020 è € 15.905.301,26 e la variazione rispetto al valore del 31/12/2019 pari a € 15.290.776,47 registra un incremento di € 614.524,79 quale somma algebrica tra sopravvenienza di € 1.050.085,04 e insussistenza di € 435.560,25 registrate nel conto economico 2019 per la valorizzazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto.

III - RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico di esercizio quest'anno è positivo e pari a € 12.437.294,99.

Tale risultato deriva da un miglioramento della gestione caratteristica, dovuta in parte all'incremento dei proventi da trasferimenti, legati alla situazione di emergenza Covid-19 ed in parte alla plusvalenza da alienazioni patrimoniali. L'apparente riduzione dei costi

dipende solo dalla contrazione dell'onere per accantonamento a svalutazione crediti, che in parte ha reso meno evidente l'incremento degli altri costi.

Si rileva anche un miglioramento della gestione finanziaria. Ma il risultato positivo dipende principalmente dalla gestione straordinaria, che migliora solo a fronte di una riduzione degli oneri straordinari (i proventi sono pressoché invariati anche se con variazioni tra le voci che li compongono). La contrazione degli oneri è dovuta alle economie di entrata finanziarie per le quali non si rilevano insussistenze perché coperte dalle quote prudenziali di svalutazione crediti degli esercizi precedenti (si rimanda al dettaglio delle voci già analizzate).

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- Natura determinata;
- Esistenza certa o probabile;
- Ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi

Il fondo totale di € 5.376.152,24 è pari alla quota accantonata nel risultato di amministrazione (Fondo rischi legali per € 1.664.284,24, Accantonamento fondo TFR Sindaco per € 21.868,00 e Fondo rischi potenziali per € 3.690.000,00).

La variazione rispetto al valore del 2019 di € 5.450.685,24 è pari a un decremento di € 74.533,00.

Tuttavia in considerazione del fatto che nell'importo del fondo è compresa la quota di accantonamento al Fondo Tfr per il Sindaco, la movimentazione del fondo in riduzione rileva una riduzione dei costi per € 80.000,00 alla voce B.18 oneri diversi di gestione per costi sostenuti in parte corrente, per i quali si era già accantonato negli esercizi precedenti, e un incremento per € 5.467,00 per la quota di accantonamento Fondo Tfr Sindaco alla voce B.17 altri accantonamenti.

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 1.664.284,24
fondo perdite società partecipate	€ -
fondo per manutenzione ciclica	€ -
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 3.711.868,00
totale	€ 5.376.152,24

D - DEBITI

1 - DEBITI DA FINANZIAMENTO

Il valore finale al 31/12/2020 è € 85.864.270,27

La variazione rispetto al residuo debito al 31/12/2019 di € 88.818.891,58 è pari a una riduzione di € 2.954.621,31 motivato dalle seguenti registrazioni:

1. Incremento di € 2.534.886,85 per gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio nel titolo 6 di entrata al netto dei mutui devoluti pari a € 574.569,69 (quindi l'incremento rimane di € 196.317,16)

2. Riduzione del debito per rimborso prestiti di € 4.293.778,00 ovvero i pagamenti al Il livello finanziario 403 - "Rimborso mutui e altri finanziamenti per rimborso quota capitale"
3. Decremento del debito residuo di € 621.160,47 per riduzione mutui

2 - DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. Tuttavia la loro esposizione non è interamente visibile sotto questa voce in quanto una parte viene esposta nel passivo come ratei passivi. Questa è la conseguenza della scelta di imputazione dei costi al momento della liquidazione, così come indicato nell'allegato 4_3 al D.Lgs 118/2011

Si ritiene pertanto opportuno esporre il controllo dei debiti rispetto ai dati finanziari nei prospetti seguenti:

Dato analizzato partendo da voci dello stato patrimoniale			
VOCE PATRIMONIO	DESCRIZIONE	IMPORTO	
D)	Debiti	120.433.163,15	+
D)1	Debiti da finanziamento	85.864.270,27	-
E)I	Ratei passivi	18.840.359,59	+
dato rilevato da 2021 (per spostamento per competenza) rilevato in economica non evidente in finanziaria	liquidazioni 2021 su impegni a residuo con competenza 2021 per caratteristica dell'attività (leggermente a cavallo di esercizio ma che non richiede due diversi impegni per competenza potenziata, come ad esempio utenze registrate a inizio 2021 ma in finanziaria sono impegni 2020 a residuo)	1.639.473,26	+
	IMPORTO DA CONFRONTARE CON FINANZIARIA	55.048.725,73	
Dato analizzato partendo dai dati finanziari			
TOTALE RESIDUI 2020		60.891.142,25	+
TITOLO 2 (NON SI RILEVA DEBITO ALL'IMPEGNO MA ALLA LIQUIDAZIONE)		6.312.021,48	-
TITOLO 203 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (TUTTI A COSTO E QUINDI RILEVIAMO DEBITO)		469.604,96	+
TITOLO 204 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE (TUTTI A COSTO E QUINDI RILEVIAMO DEBITO)		0,00	+
		55.048.725,73	

Si specifica che l'importante variazione in incremento del totale dei debiti rispetto al 2019 corrisponde ad uno spostamento della situazione debitoria dai ratei passivi (gestita in automatico dal software dopo averne deciso la modifica, per rendere sempre più facile il raffronto con i dati finanziari), per le quote disponibili di impegni di parte corrente e di trasferimenti in conto capitale o contributi agli investimenti, esclusi però gli acquisti e le prestazioni che rimangono ancora collocate tra i ratei passivi come fatture da ricevere.

4 - DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

5 - ALTRI DEBITI

Tutte le voci di debito sono associate al V livello finanziario da matrice di correlazione di Arconet, in quanto la stessa identifica sia voce di imputazione che la rispettiva contropartita. Il piano dei conti patrimoniali poi indica il raccordo con lo Stato Patrimoniale per individuare dove la stessa venga aggregata ed esposta nello Stato Patrimoniale.

a - Debiti tributari

Si ricorda che dal 2015 non esiste più una voce di dettaglio per Iva a credito e Iva a debito o Erario c/Iva nella stampa dello Stato Patrimoniale, in quanto il suo valore viene accorpato in voci di più generica definizione.

Si esplicita quindi che l'importo dell'Iva a debito per 49.370,00 nel 2019 era esposta all'interno della voce D.5.a debiti tributari

Il debito finale per Iva al 31/12/2020 invece è a zero

Questo in quanto l'importo dell'Iva a debito di 1.213.271,00 ridotto per importo dell'Iva detraibile pari a 741.091,00 è stato interamente versato per 472.180,00 come da dichiarazione Iva 2021 per periodo d'imposta 2020

E - RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I - RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Il loro valore per l'esercizio 2020 ammonta a € 18.840.359,59.

Si specifica che l'importo elevato di riduzione rispetto al dato del 2019 che ammontava a € 40.156.040,22 è dovuto alla scelta tecnica di far rilevare al software le quote disponibili a residuo di parte corrente (non afferente ad acquisti e prestazione di servizi che rimangono in questa voce) direttamente a debito. Quindi si tratta solo di spostamento di parte della voce tra ratei passivi e debiti.

II - RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi per l'esercizio 2020 pari a € 326.925.194,51 sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali (€ 6.481.522,26) ed i contributi agli investimenti (€ 316.186.275,89) comprendono la **quota non di competenza dell'esercizio** rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Il valore finale dei contributi agli investimenti al 31/12/2020 è € 316.186.275,89.

La variazione rispetto al suo valore del 2019 di € 317.246.889,89 è un decremento pari a € 1.060.614,00 derivante dalle seguenti registrazioni:

- Incremento di € 6.909.139,09 per registrazioni finanziarie quali incremento da accertamenti di competenza e riduzione per economie sui residui, al netto degli accertamenti rilevati direttamente a conto economico come la voce A.3.c contributi agli investimenti
- Riduzione di € 7.969.753,09 per le quote di competenza annuale che servono a sterilizzare gli ammortamenti attivi delle opere che sono state finanziate in proporzione al finanziamento e individuate alla voce A.3.b quota annuale di contributi agli investimenti

(il cui importo si compone però anche della quota che riduce le riserve da permessi di costruire di € 1.662.408,64).

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che, alla chiusura dell'esercizio, non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Pertanto l'importo indicato alla voce **impegni su esercizi futuri** rappresenta il FPV ovvero gli impegno assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri), come indicato da principio contabile al punto 7.2

La consistenza finale di € 42.437.444,52 coincide con il Fondo Pluriennale Vincolato

La voce **beni dati in uso a terzi** per € 11.902.900,00 rappresenta il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che si trovano a disposizione dell'ente locale e per i quali quest'ultimo si assume l'onere di custodia (è stata attivata una polizza assicurativa all risks). Nello specifico il valore rappresenta il valore dei beni immobili di proprietà di terzi in uso all'ente in seguito a contratto di locazione per € 6.892.355,00 o comodato d'uso per € 5.010.545,00.

Non si registrano variazioni rispetto al valore del 2019.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio ha preso atto nel corso del 2020 (si veda verbale n. 31 del 26.10.2020 e successiva nota del 27.11.2020 inviata all'Ente) non solo di consistenti crediti verso gli inquilini di alloggi di edilizia residenziale pubblica ma anche di un'attività di escussione che, dopo la sospensione a seguito del Covid19, dovrà essere necessariamente implementata con l'assunzione di provvedimenti adeguati (si veda situazione creditoria dei maggiori cinquanta inquilini morosi).

E' indubbiamente una situazione risalente alle passate amministrazioni ma che necessita di provvedimenti risolutivi in quanto eventuali perdite su crediti potrebbero costituire un danno, indipendentemente dalle prudenziali attività poste in essere dall'Ente quali lo stralcio dei crediti dal conto residui e allocazione a Patrimonio nonché accantonamenti capienti nel fondo dei crediti di dubbia esigibilità.

Si segnala comunque che l'Amministrazione ha posto in essere parzialmente delle procedure atte al recupero di parte delle somme dovute per canoni erp nei confronti dei cinquanta morosi con importi rilevanti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: RAG. ROBERTO MARCOBELLI

Componente: DOTT. FILIPPO FIAMINGO

Componente: DOTT. MARCO ORAZI

Documento firmato digitalmente



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

24 maggio 2021

File : C:/Users/rsalvi/dikeTmpdir_15422/17524/DEPOSITATO IN CONSIGLIO con 2 firme Relazione_Revisori_rendiconto_2020 corretta.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 24/05/2021 13.26.35 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ROBERTO MARCOBELLI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : TINIT-MRCRRT48M06E388Q
Stato : IT
Organizzazione : NON PRESENTE
Cod. Ident. : 2019502753396
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 07/02/2019 08.01.45 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 07/02/2022 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 07/04/2021 18.00.17 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 24/05/2021 13.26.35 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : FILIPPO FIAMINGO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : TINIT-FMNFPP61S05M204F
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 20177100143317
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 01/07/2020 15.21.54 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 01/07/2023 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 07/04/2021 18.10.02 (UTC Time)